

Parashat Vaieshev

פרשת וישב

Traduzione italiana "riveduta" di Giovanni Luzzi,
1925

Testo ebraico composto dal Mechon Mamre
www.mechon-mamre.org

Genesi 37

בראשית פרק לו

1 Or Giacobbe dimorò nel paese dove suo padre avea soggiornato, nel paese di Canaan.

2 E questa è la posterità di Giacobbe. Giuseppe, all'età di diciassette anni, pasceva il gregge coi suoi fratelli; e, giovinetto com'era, stava coi figliuoli di Bilha e coi figliuoli di Zilpa, mogli di suo padre. E Giuseppe riferì al loro padre la mala fama che circolava sul loro conto.

3 Or Israele amava Giuseppe più di tutti gli altri suoi figliuoli, perché era il figlio della sua vecchiaia; e gli fece una veste lunga con le maniche.

4 E i suoi fratelli, vedendo che il loro padre l'amava più di tutti gli altri fratelli, l'odiavano, e non gli potevan parlare amichevolmente.

5 Or Giuseppe ebbe un sogno, e lo raccontò ai suoi fratelli; e questi l'odiarono più che mai.

6 Egli disse loro: 'Udite, vi prego, il sogno che ho fatto.

7 Noi stavamo legando de' covoni in mezzo ai campi, quand'ecco che il mio covone si levò su e si tenne ritto; ed ecco i covoni vostri farsi d'intorno al mio covone, e inchinarglisi dinanzi'.

8 Allora i suoi fratelli gli dissero:

'Dovrai tu dunque regnare su noi? o dominarci?' E l'odiarono più che mai a motivo de' suoi sogni e delle sue parole.

9 Egli ebbe ancora un altro sogno, e lo raccontò ai suoi fratelli, dicendo: 'Ho avuto un altro sogno!

א ויִשָּׁב יַעֲקֹב בְּאֶרֶץ מִגֹּרֵי אָבִיו בְּאֶרֶץ
כְּנָעַן: ב אֵלֶּה | תְּלֻדֹת יַעֲקֹב יוֹסֵף
בֶּן־שִׁבְעֵ־עֶשְׂרֵה שָׁנָה הָיָה רֹעֵה
אֶת־אָחָיו בַּצֹּאן וְהוּא נֶעַר אֶת־בְּנֵי בְלֵהָה
וְאֶת־בְּנֵי זִלְפָּה נְשֵׁי אָבִיו וַיִּבֵּא יוֹסֵף
אֶת־דִּבְתָּם רָעָה אֶל־אָבִיהֶם: ג וַיִּשְׂרָאֵל
אֶהָב אֶת־יוֹסֵף מִכָּל־בָּנָיו כִּי־בֶן־זְקֻנָּים
הוּא לוֹ וַעֲשָׂה לוֹ כְּתֻנֹת פָּסִים:

ד וַיִּרְאוּ אָחָיו כִּי־אִתּוֹ אֶהָב אָבִיהֶם
מִכָּל־אָחָיו וַיִּשְׁנְאוּ אֹתוֹ וְלֹא יָכְלוּ דַבְּרוֹ
לְשָׁלֵם: ה וַיַּחְלֵם יוֹסֵף חֲלוֹם וַיַּגִּד לְאָחָיו
וַיֹּסְפוּ עוֹד שֹׁנֵא אֹתוֹ: ו וַיֹּאמֶר אֲלֵיהֶם
שִׁמְעוּ־נָא הַחֲלוֹם הַזֶּה אֲשֶׁר חָלַמְתִּי:

ז וְהִנֵּה אֲנִיחֲנוּ מֵאֱלֹמִים אֱלֹמִים בְּתוֹךְ
הַשָּׂדֶה וְהִנֵּה קָמָה אֱלֹמְתִי וְגַם־נִצְבָּה
וְהִנֵּה תִסָּבִינָה אֱלֹמְתֵיכֶם וְתִשְׁתַּחֲוּוּן
לְאֱלֹמְתִי: ח וַיֹּאמְרוּ לוֹ אָחָיו הַמֶּלֶךְ
תִּמְלֹךְ עָלֵינוּ אִם־מִשׁוֹל תִּמְשָׁל בָּנוּ
וַיֹּסְפוּ עוֹד שֹׁנֵא אֹתוֹ עַל־חֲלֹמְתִי
וְעַל־דִּבְרָיו: ט וַיַּחְלֵם עוֹד חֲלוֹם אַחֵר
וַיִּסְפֹּר אֹתוֹ לְאָחָיו וַיֹּאמֶר הִנֵּה חָלַמְתִּי

Ed ecco che il sole, la luna e undici stelle mi s'inclinavano dinanzi'.

10 Ei lo raccontò a suo padre e ai suoi fratelli; e suo padre lo sgridò, e gli disse: 'Che significa questo sogno che hai avuto? Dovremo dunque io e tua madre e i tuoi fratelli venir proprio a inchinarci davanti a te fino a terra?'

11 E i suoi fratelli gli portavano invidia, ma suo padre serbava dentro di sé queste parole.

12 Or i fratelli di Giuseppe erano andati a pascere il gregge del padre a Sichem.

13 E Israele disse a Giuseppe: 'I tuoi fratelli non sono forse alla pastura a Sichem? Vieni, che ti manderò da loro'. Ed egli rispose: 'Eccomi'.

14 Israele gli disse: 'Va' a vedere se i tuoi fratelli stanno bene, e se tutto va bene col gregge; e torna a dirmelo'. Così lo mandò dalla valle di Hebron, e Giuseppe arrivò a Sichem.

15 E un uomo lo trovò che andava errando per i campi e quest'uomo lo interrogò, dicendo: 'Che cerchi?'

16 Egli rispose: 'Cerco i miei fratelli; deh, dimmi dove siano a pascere il gregge'.

17 E quell'uomo gli disse: 'Son partiti di qui, perché li ho uditi che dicevano: Andiamocene a Dotan'. Giuseppe andò quindi in traccia de' suoi fratelli, e li trovò a Dotan.

18 Essi lo scorsero da lontano; e prima ch'egli fosse loro vicino, macchinarono d'ucciderlo.

19 E dissero l'uno all'altro: 'Ecco cotesto sognatore che viene!'

20 Ora dunque venite, uccidiamolo, e gettiamolo in una di queste cisterne; diremo poi che una mala bestia l'ha divorato, e vedremo che ne sarà de' suoi sogni'.

21 Ruben udì questo,

חֲלוֹם עוֹד וְהִנֵּה הַשֶּׁמֶשׁ וְהַיָּרֵחַ וְאַחַד
עָשָׂר כּוֹכָבִים מִשְׁתַּחֲוִים לֵי: י וַיִּסְפֹּר
אֶל-אָבִיו וְאֶל-אֶחָיו וַיְגַעַר-בּוֹ אָבִיו
וַיֹּאמֶר לוֹ מַה הַחֲלוֹם הַזֶּה אֲשֶׁר חָלַמְתָּ
הַבּוֹא נְבוֹא אֲנִי וְאִמִּי וְאֶחָיִךְ
לְהִשְׁתַּחֲוֹת לְךָ אַרְצָה: יא וַיִּקְנְאוּ-בּוֹ אֶחָיו
וְאָבִיו שָׁמַר אֶת-הַדְּבָר: יב וַיֵּלְכוּ אֶחָיו
לְרֻעוֹת אֶת-צֹאן אֲבִיהֶם בְּשָׂבָם:

יג וַיֹּאמֶר יִשְׂרָאֵל אֶל-יוֹסֵף הֲלוֹא אֶחָיִךְ
רַעִים בְּשָׂבָם לָכֵה וְאַשְׁלַחְךָ אֲלֵיהֶם
וַיֹּאמֶר לוֹ הַגִּנֵּנִי: יד וַיֹּאמֶר לוֹ לֵךְ-נָא רְאֵה
אֶת-שָׂלוֹם אֶחָיִךְ וְאֶת-שָׁלוֹם הַצֹּאן
וְהַשֶּׁבִּי דָבָר וַיִּשְׁלַחְהוּ מֵעַמְקַת חֶבְרוֹן
וַיָּבֹא שָׂכְמָה: טו וַיִּמְצָאֵהוּ אִישׁ וְהִנֵּה
תַּעֲהָ בַשָּׂדֶה וַיִּשְׁאַלְהוּ הָאִישׁ לֵאמֹר
מַה-תִּבְקֵשׁ: טז וַיֹּאמֶר אֶת-אֶחָי אֲנֹכִי
מִבְּקֵשׁ הַגִּידָה-נָא לִי אֵיפֹה הֵם רַעִים:

יז וַיֹּאמֶר הָאִישׁ נָסְעוּ מִזֶּה כִּי שָׁמַעְתִּי
אֲמָרִים גְּלֻכָה דְתִינָה וַיֵּלֶךְ יוֹסֵף אַחֲרַי
אֶחָיו וַיִּמְצָאֵם בְּדֹתָן: יח וַיִּרְאוּ אֹתוֹ
מֵרַחֵק וּבְטָרֵם יִקְרַב אֲלֵיהֶם וַיִּתְנַבְּלוּ
אֹתוֹ לְהַמִּיתוֹ: יט וַיֹּאמְרוּ אִישׁ אֶל-אֶחָיו
הִנֵּה בָעַל הַחֲלָמוֹת הַלְזָה בָּא: כ וַעֲתָה |
לָכוּ וְנַהַרְגֵהוּ וְנִשְׁלַכְהוּ בְּאֶחָד הַבְּרוֹת
וְאֲמַרְנוּ חַיָּה רָעָה אֲכָלָתָהּ וְנִרְאָה
מַה-יְהִי חֲלֹמְתֵינוּ: כא וַיִּשְׁמַע רְאוּבֵן

e lo liberò dalle loro mani. Disse: 'Non gli togliamo la vita'.

22 Poi Ruben aggiunse: 'Non spargete sangue; gettatelo in quella cisterna ch'è nel deserto, ma non lo colpisca la vostra mano'. Diceva così, per liberarlo dalle loro mani e restituirlo a suo padre.

23 Quando Giuseppe fu giunto presso i suoi fratelli, lo spogliarono della sua veste, della veste lunga con le maniche che aveva addosso;

24 lo presero e lo gettarono nella cisterna. Or la cisterna era vuota; non c'era punt'acqua.

25 Poi si misero a sedere per prender cibo; e avendo alzati gli occhi, ecco che videro una carovana d'Ismaeliti, che veniva da Galaad, coi suoi cammelli carichi di aromi, di balsamo e di mirra, che portava in Egitto.

26 E Giuda disse ai suoi fratelli: 'Che guadagneremo a uccidere il nostro fratello e a nascondere il suo sangue?'

27 Venite, vendiamolo agl'Ismaeliti, e non lo colpisca la nostra mano, poiché è nostro fratello, nostra carne'. E i suoi fratelli gli diedero ascolto.

28 E come que' mercanti Madianiti passavano, essi trassero e fecero salire Giuseppe su dalla cisterna, e lo vendettero per venti sicli d'argento a quegl'Ismaeliti. E questi menarono Giuseppe in Egitto.

29 Or Ruben tornò alla cisterna; ed ecco, Giuseppe non era più nella cisterna. Allora egli si stracciò le vesti, 30 tornò dai suoi fratelli, e disse: 'Il fanciullo non c'è più; e io, dove andrò io?'

31 Essi presero la veste di Giuseppe, scannarono un becco, e intrisero del sangue la veste.

וַיַּצֵּלְהוּ מִיָּדָם וַיֹּאמְרוּ לֹא נִגְנוּ נַפְשׁוֹ:

כב וַיֹּאמְרוּ אֵלֵיהֶם | רְאוּבֵן אֶל־תִּשְׁפְּכוּ־דָם הַשְּׁלִיכוּ אֹתוֹ אֶל־הַבּוֹר הַזֶּה אֲשֶׁר בַּמִּדְבָּר וַיֵּד אֶל־תִּשְׁלַחוּ־בּוֹ לְמַעַן הַצִּיל אֹתוֹ מִיָּדָם לְהַשִּׁיבּוֹ אֶל־אָבִיו: כג וַיְהִי כַּאֲשֶׁר־בָּא יוֹסֵף אֶל־אֶחָיו וַיִּפְשְׁטוּ אֶת־יוֹסֵף אֶת־כִּתְנָתוֹ אֶת־כִּתְנַת הַפַּסִּים אֲשֶׁר עָלָיו: כד וַיִּקְחֻהוּ וַיִּשְׁלְכוּ אֹתוֹ הַבְּרָה וְהַבּוֹר רֶק אֵין בּוֹ מַיִם: כה וַיָּשֻׁבוּ לֶאֱכָל־לֶחֶם וַיִּשְׂאוּ עֵינֵיהֶם וַיֵּרְאוּ וְהִנֵּה אַרְחַת יֹשְׁמַעֲאֵלִים בָּאָה מִגְּלָעָד וּגְמֵלֵיהֶם נֹשְׂאִים נֹכָאת וּצְרִי וְלֹט הוֹלְכִים לְהוֹרִיד מִצְרַיִמָּה: כו וַיֹּאמְרוּ יְהוּדָה אֶל־אֶחָיו מַה־בְּצַע כִּי נִהְרַג אֶת־אֶחָינוּ וְכִסִּינוּ אֶת־דָּמוֹ: כז לָכוּ וּנְמַכְרֵנוּ לַיֹּשְׁמַעֲאֵלִים וַיִּדְנוּ אֶל־תְּהִי־בּוֹ כִּי־אֶחָינוּ בְּשָׂרְנוּ הוּא וַיִּשְׁמְעוּ אֶחָיו:

כח וַיַּעֲבְרוּ אַנְשֵׁי מִדְיָנִים סַחְרִים וַיִּמְשְׁכוּ וַיַּעֲלוּ אֶת־יוֹסֵף מִן־הַבּוֹר וַיִּמְכְּרוּ אֶת־יוֹסֵף לַיֹּשְׁמַעֲאֵלִים בְּעֶשְׂרִים כֶּסֶף וַיָּבִיאוּ אֶת־יוֹסֵף מִצְרַיִמָּה: כט וַיָּשָׁב רְאוּבֵן אֶל־הַבּוֹר וְהִנֵּה אֵין־יוֹסֵף בַּבּוֹר וַיִּקְרַע אֶת־בְּגָדָיו: ל וַיָּשָׁב אֶל־אֶחָיו וַיֹּאמְרוּ הֲיֵלֵד אֵינָנוּ וְאֵנִי אָנָּה אֲנִי־בָּא:

לא וַיִּקְחוּ אֶת־כִּתְנַת יוֹסֵף וַיִּשְׁחֲטוּ שְׂעִיר עִזִּים וַיִּטְבְּלוּ אֶת־הַכִּתְנַת בַּדָּם:

32 Poi mandarono uno a portare al padre loro la veste lunga con le maniche, e gli fecero dire: 'Abbiam trovato questa veste; vedi tu se sia quella del tuo figliuolo, o no'.

33 Ed egli la riconobbe e disse: 'È la veste del mio figliuolo; una mala bestia l'ha divorato; per certo, Giuseppe è stato sbranato'.

34 E Giacobbe si stracciò le vesti, si mise un cilicio sui fianchi, e fece cordoglio del suo figliuolo per molti giorni.

35 E tutti i suoi figliuoli e tutte le sue figliuole vennero a consolarlo; ma egli rifiutò d'esser consolato, e disse: 'Io scenderò, facendo cordoglio, dal mio figliuolo, nel soggiorno de' morti'. E suo padre lo pianse.

36 E que' Madianiti lo vendettero in Egitto a Potifar, ufficiale di Faraone, capitano delle guardie.

Genesi 38

1 Or avvenne che, in quel tempo, Giuda discese di presso ai suoi fratelli, e andò a stare da un uomo di Adullam, che avea nome Hira.

2 E Giuda vide quivi la figliuola di un Cananeo, chiamato Shua; e se la prese, e convisse con lei.

3 Ed ella concepì e partorì un figliuolo, al quale egli pose nome Er.

4 Poi ella concepì di nuovo, e partorì un figliuolo, al quale pose nome Onan.

5 E partorì ancora un figliuolo, al quale pose nome Scela. Or Giuda era a Kezib, quand'ella lo partorì.

6 E Giuda prese per Er, suo primogenito, una moglie di nome Tamar.

7 Ma Er, primogenito di Giuda, era perverso agli occhi dell'Eterno, e l'Eterno lo fece morire.

8 Allora Giuda disse a Onan: 'Va' dalla moglie del tuo fratello, prenditela come cognato, e suscita una progenie al tuo

ב וַיִּשְׁלְחוּ אֶת־כְּתָנֵת הַפְּסִים וַיָּבִיאוּ
אֶל־אָבִיהֶם וַיֹּאמְרוּ זֹאת מָצָאנוּ הַכֶּרֶן־נָא
הַכְּתָנֵת בְּנֶדֶךָ הוּא אִם־לֹא: ג וַיְכִירָה
וַיֹּאמֶר כְּתָנֵת בְּנֵי חַיָּה רָעָה אֲכָלְתָּהּ
טָרֶף טָרֶף יוֹסֵף: ד וַיִּקְרַע יַעֲקֹב שְׂמֹלְתָיו
וַיִּשֶׂם שָׂק בְּמַתְּנָיו וַיִּתְאַבֵּל עַל־בְּנוֹ יָמִים
רַבִּים: ה וַיִּקְמוּ כָּל־בְּנָיו וְכָל־בְּנֹתָיו
לְנַחֲמוֹ וַיִּמָּאֵן לְהִתְנַחֵם וַיֹּאמֶר כִּי־אֲרֹד
אֶל־בְּנֵי אָבֵל שְׂאֵלָה וַיִּבְדַּךְ אֹתוֹ אָבִיו:
ו וְהַמְדֹנִים מָכְרוּ אֹתוֹ אֶל־מִצְרַיִם
לְפֹטִיפָר סָרִיס פְּרֹעָה שֶׁר הַטְּבָחִים:
{פ}

בראשית פרק לח

א וַיְהִי בַּעַת הַהוּא וַיֵּרֶד יְהוּדָה מֵאֵת
אָחָיו וַיֵּט עַד־אִישׁ עַדְלָמִי וּשְׁמוֹ חִירָה:
ב וַיֵּרָא־שָׁם יְהוּדָה בִּתְאִישׁ כְּנַעֲנִי וּשְׁמוֹ
שׁוּעַ וַיִּקְחָהּ וַיָּבֵא אֵלֶיהָ: ג וַתֵּהָרַ וַתֵּלֶד בֶּן
וַיִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ עֵר: ד וַתֵּהָרַ עוֹד וַתֵּלֶד
בֶּן וַתִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ אוֹנָן: ה וַתִּסֹּף עוֹד
וַתֵּלֶד בֶּן וַתִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ שְׁלָה וְהָיָה
בְּכַזִּיב בְּלִדְתָהּ אֹתוֹ: ו וַיִּקַּח יְהוּדָה אִשָּׁה
לְעֵר בְּכוֹרוֹ וּשְׁמָהּ תָמָר: ז וַיְהִי עֵר בְּכוֹר
יְהוּדָה רַע בְּעֵינֵי יְהוָה וַיִּמָּתֶהוּ יְהוָה:
ח וַיֹּאמֶר יְהוּדָה לְאוֹנָן בָּא אֶל־אִשְׁתִּי
אָחִיד וַיְבִים אֹתָהּ וְהָקַם זֶרַע לְאָחִיד:

fratello’.

9 E Onan, sapendo che quella progenie non sarebbe sua, quando s’accostava alla moglie del suo fratello, faceva in modo d’impedire il concepimento, per non dar progenie al fratello.

10 Ciò ch’egli faceva dispiacque all’Eterno, il quale fece morire anche lui.

11 Allora Giuda disse a Tamar sua nuora: ‘Rimani vedova in casa di tuo padre, finché Scela, mio figliuolo, sia cresciuto’. Perché diceva: ‘Badiamo che anch’egli non muoia come i suoi fratelli’. E Tamar se ne andò, e dimorò in casa di suo padre.

12 Passaron molti giorni, e morì la figliuola di Shua, moglie di Giuda; e dopo che Giuda si fu consolato, salì da quelli che tosavan le sue pecore a Timna; egli col suo amico Hira, l’Adullamita.

13 Di questo fu informata Tamar, e le fu detto: ‘Ecco, il tuo suocero sale a Timna a tosare le sue pecore’.

14 Allora ella si tolse le vesti da vedova, si coprì d’un velo, se ne avvolse tutta, e si pose a sedere alla porta di Enaim, ch’è sulla via di Timna; poiché vedeva che Scela era cresciuto, e nondimeno, lei non gli era stata data per moglie.

15 Come Giuda la vide, la prese per una meretrice, perch’essa aveva il viso coperto.

16 E accostatosi a lei sulla via, le disse: ‘Lasciami venire da te!’ Poiché non sapeva ch’ella fosse sua nuora. Ed ella rispose: ‘Che mi darai per venire da me?’

17 Ed egli le disse: ‘Ti manderò un capretto del mio gregge’. Ed ella: ‘Mi darai tu un pegno finché tu me l’abbia mandato?’

18 Ed egli: ‘Che pegno ti darò?’ E l’altra rispose: ‘Il tuo sigillo, il tuo cordone e il bastone che hai in mano’. Egli glieli dette, andò da lei, ed ella rimase incinta di lui.

19 Poi ella si levò, e se ne andò; si tolse

ט וַיֵּדַע אוֹנָן כִּי לֹא לוֹ יִהְיֶה הַזְּרַע וְהָיָה
אֶס-בָּא אֶל-אִשְׁתּוֹ אַחִיו וְשָׁחַת אֶרְצָהּ
לְבַלְתִּי נָתַן-זֶרַע לְאָחִיו: ׀ וַיֵּרַע בְּעֵינָיו
יְהוָה אֲשֶׁר עָשָׂה וַיָּמַת גַּם-אֹתוֹ: ׁ וַיֹּאמֶר
יְהוּדָה לְתָמָר כְּלָתוֹ שְׁבִי אֵלַי
בֵּית-אָבִיךָ עַד-יִגְדַּל שְׁלָה בְנֵי כִּי אֹמַר
פְּזִימוֹת גַּם-הוּא כְּאָחִיו וְתִלְדֶּךָ תָמָר
וְתָשֵׁב בֵּית אָבִיהָ: ׂ וַיִּרְבוּ הַיָּמִים וְתָמַר
בַּת-שׁוּעַ אִשְׁת־יְהוּדָה וַיִּנָּחַם יְהוּדָה וַיַּעַל
עַל-גִּזְזֵי צֹאנוֹ הוּא וְחִירָה רַעְהוּ הַעֲדִלְמִי
תִּמְנָתָה: ׃ וַיִּגְדַּל תָּמָר לֵאמֹר הִנֵּה חָמִיד
עָלָה תִּמְנָתָה לָגוֹ צֹאנוֹ: ׄ וְתִסֵּר בְּגָדֶיהָ
אֶלְמְנוּתָהּ מֵעַלֶיהָ וְתִכְסַּב בַּצָּעִירָהּ וְתִתְעַלֶּף
וְתָשֵׁב בְּפֶתַח עֵינָיִם אֲשֶׁר עַל-דָּרְךָ
תִּמְנָתָה כִּי רָאֹתָהּ כִּי-גִדַּל שְׁלָה וְהוּא
לֹא-נָתַןָהּ לוֹ לְאִשָּׁה: ׆ וַיִּרְאֶה יְהוּדָה
וַיַּחְשְׁבֶהָ לְזוֹנָה כִּי כִסְתָה פְּנֵיהָ: ׇ וַיֵּט
אֵלֶיהָ אֶל-הַדָּרֶךְ וַיֹּאמֶר הֲבֵה-נָא אָבוֹא
אֵלֶיךָ כִּי לֹא יָדַע כִּי כְלָתוֹ הוּא וְתֹאמַר
מִה-תִּתֶנְנִי לִי כִּי תָבוֹא אֵלַי: ׈ וַיֹּאמֶר אָנֹכִי
אֲשַׁלַּח גְּדִיעִים מִן-הָצֹאן וְתֹאמַר
אֶס-תִּתֶנְנִי עֲרֵבוֹן עַד שְׁלַחְךָ: ׏ וַיֹּאמֶר מִה
הָעֲרֵבוֹן אֲשֶׁר אֶתֶן-לָךְ וְתֹאמַר חֲתָמְךָ
וּפְתִילְךָ וּמִטְּךָ אֲשֶׁר בְּיָדְךָ וַיִּתֶן-לָהּ וַיָּבֹא
אֵלֶיהָ וְתָהָר לוֹ: א וְתָקַם וְתִלְדֶּךָ וְתִסֵּר
צָעִיפָה מֵעַלֶיהָ וְתִלְבַּשׁ בְּגָדֶיהָ אֶלְמְנוּתָהּ:

il velo, e si rimise le vesti da vedova.

20 E Giuda mandò il capretto per mezzo del suo amico, l'Adullamita, affin di ritirare il pegno di man di quella donna; ma egli non la trovò.

21 Interrogò la gente del luogo, dicendo: 'Dov'è quella meretrice che stava a Enaim, sulla via?' E quelli risposero: 'Qui non c'è stata alcuna meretrice'.

22 Ed egli se ne tornò a Giuda, e gli disse: 'Non l'ho trovata; e, per di più, la gente del luogo m'ha detto: Qui non c'è stata alcuna meretrice'.

23 E Giuda disse: 'Si tenga pure il pegno, che non abbiamo a incorrere nel disprezzo. Ecco, io ho mandato questo capretto, e tu non l'hai trovata'.

24 Or circa tre mesi dopo, vennero a dire a Giuda: 'Tamar, tua nuora, si è prostituita; e, per di più, eccola incinta in seguito alla sua prostituzione'. E Giuda disse: 'Menatela fuori, e sia arsa!'

25 Come la menavano fuori, ella mandò a dire al suocero: 'Sono incinta dell'uomo al quale appartengono queste cose'. E disse: 'Riconosci, ti prego, di chi siano questo sigillo, questi cordoni e questo bastone'.

26 Giuda li riconobbe, e disse: 'Ella è più giusta di me, giacché io non l'ho data a Scela, mio figliuolo'. Ed egli non ebbe più relazioni con lei.

27 Or quando venne il tempo in cui doveva partorire, ecco ch'essa aveva in seno due gemelli.

28 E mentre partoriva, l'un d'essi mise fuori una mano; e la levatrice la prese, e vi legò un filo di scarlatta, dicendo: 'Questo qui esce il primo'.

29 Ma egli ritirò la mano, ed ecco uscir fuori il suo fratello. Allora la levatrice disse: 'Perché ti sei fatta questa breccia?' Per questo motivo gli fu messo nome Perets.

30 Poi uscì il suo fratello, che aveva alla mano il filo di scarlatta; e fu chiamato Zerach.

כ וַיִּשְׁלַח יְהוּדָה אֶת־גְּדֵי הָעִזִּים בְּיַד

רַעְיָהוּ הַעֲדֻלְמִי לְקַחַת הָעֶרְבוֹן מִיַּד

הָאִשָּׁה וְלֹא מָצְאָהּ: כֹּא וַיִּשְׁאַל אֶת־אֲנָשָׁי

מִקְמָהּ לֵאמֹר אֵיךְ הַקְּדֻשָּׁה הוּא בְּעֵינַיִם

עַל־הַדֶּרֶךְ וַיֹּאמְרוּ לֹא־הִיְתָה בָּזָה

קְדֻשָּׁה: כִּב וַיֵּשֶׁב אֶל־יְהוּדָה וַיֹּאמֶר לֹא

מָצְאתִיהָ וְגַם אֲנָשֵׁי הַמָּקוֹם אָמְרוּ

לֹא־הִיְתָה בָּזָה קְדֻשָּׁה: כִּב וַיֹּאמֶר יְהוּדָה

תִּקַּח־לָהּ פֶּן נִהְיֶה לָבוֹז הַגֵּנָה שְׁלַחְתִּי

הַגְּדֵי הַזֶּה וְאַתָּה לֹא מָצְאתָהּ: כד וַיְהִי |

כְּמִשְׁלֵשׁ חֳדָשִׁים וַיֵּגֵד לִיהוּדָה לֵאמֹר

זָנַתָּה תַמָּר כַּלְתֶּךָ וְגַם הַגֵּנָה הָרָה לְזִנוּגִים

וַיֹּאמֶר יְהוּדָה הוֹצִיאֶנָּה וְתִשְׂרָף: כה הוּא

מוֹצֵאת וְהִיא שְׁלַחָה אֶל־חַמִּיָּהּ לֵאמֹר

לֹאִישׁ אֲשֶׁר־אֵלַי לֹא אֲנֹכִי הָרָה וְתֹאמֶר

הַכֶּר־נָא לְמִי הַחֲתָמָת וְהַפְּתִילִים

וְהַמָּטָה הָאֵלֶּה: כו וַיִּבֶר יְהוּדָה וַיֹּאמֶר

צְדָקָה מִמֶּנִּי כִּי־עַל־כֵּן לֹא־נִתְּתִיהָ לְשִׁלָּה

בְּנִי וְלֹא־יִסָּף עוֹד לְדַעְתָּהּ: כז וַיְהִי בַעַת

לְדִתָּהּ וְהַגֵּנָה תֹאמִים בְּבִטְנָהּ: כח וַיְהִי

בְּלִדְתָּהּ וַיִּתֶּן־יָד וַתִּקַּח הַמִּילֶדֶת וַתִּקְשֹׁר

עַל־יָדוֹ שְׁנֵי לֵאמֹר זֶה יֵצֵא רִאשׁוֹנָה:

כט וַיְהִי | כְּמִשְׁיֵב יָדוֹ וְהַגֵּנָה יֵצֵא אַחִיו

וְתֹאמֶר מִה־פְּרֻצַת עֲלִיד פֶּרֶץ וַיִּקְרָא

שְׁמוֹ פֶּרֶץ: ל וְאַחַר יֵצֵא אַחִיו אֲשֶׁר

עַל־יָדוֹ הַשְּׁנֵי וַיִּקְרָא שְׁמוֹ זֶרַח: {ס}

Genesi 39

1 Giuseppe fu menato in Egitto; e Potifar, ufficiale di Faraone, capitano delle guardie, un Egiziano, lo comprò da quegli'Ismaeliti che l'avevano menato quivi.

2 E l'Eterno fu con Giuseppe, il quale prosperava e stava in casa del suo signore, l'Egiziano.

3 E il suo signore vide che l'Eterno era con lui, e che l'Eterno gli faceva prosperare nelle mani tutto quello che intraprendeva.

4 Giuseppe entrò nelle grazie di lui, e attendeva al servizio personale di Potifar, il quale lo fece maggiordomo della sua casa, e gli mise nelle mani tutto quello che possedeva.

5 E da che l'ebbe fatto maggiordomo della sua casa e gli ebbe affidato tutto quello che possedeva, l'Eterno benedisse la casa dell'Egiziano, per amor di Giuseppe; e la benedizione dell'Eterno riposò su tutto quello ch'egli possedeva, in casa e in campagna.

6 Potifar lasciò tutto quello che aveva, nelle mani di Giuseppe; e non s'occupava più di cosa alcuna, tranne del suo proprio cibo. - Or Giuseppe era di presenza avvenente e di bell'aspetto.

7 Dopo queste cose avvenne che la moglie del signore di Giuseppe gli mise gli occhi addosso, e gli disse: 'Giàciti meco'.

8 Ma egli rifiutò e disse alla moglie del suo signore: 'Ecco, il mio signore non s'informa da me di nulla ch'è nella casa, e ha messo nelle mie mani tutto quello che ha;

9 egli stesso non è più grande di me in questa casa; e nulla mi ha divietato, tranne che te, perché sei sua moglie. Come dunque potrei io fare questo gran male e peccare contro Dio?'

10 E bench'ella gliene parlasse ogni giorno, Giuseppe non acconsentì, né a

בראשית פרק לט

א וַיֹּסֶף הוֹרֵד מִצְרַיִם וַיְקַנְהוּ פּוֹטִיפָר סָרִיס פְּרֹעָה שֶׁר הַטַּבָּחִים אִישׁ מִצְרֵי מִיד הַיְשָׁמְעָאִים אֲשֶׁר הוֹרְדָהוּ שָׁמָּה:

ב וַיְהִי יְהוָה אֶת־יוֹסֵף וַיְהִי אִישׁ מְצַלִּיחַ וַיְהִי בְּבֵית אֲדֹנָיו הַמִּצְרָיִ: ג וַיֵּרָא אֲדֹנָיו כִּי יְהוָה אִתּוֹ וְכָל אֲשֶׁר־הוּא עֹשֶׂה יְהוָה מְצַלִּיחַ בְּיָדוֹ: ד וַיִּמְצָא יוֹסֵף חַן בְּעֵינָיו וַיִּשְׂרַת אֹתוֹ וַיִּפְקְדֵהוּ עַל־בֵּיתוֹ וְכָל־יְשָׁלוֹ נָתַן בְּיָדוֹ: ה וַיְהִי מֵאִזְּ הַפְּקִיד אֹתוֹ בְּבֵיתוֹ וְעַל כָּל־אֲשֶׁר יֵשׁ לוֹ וַיְבָרֵךְ יְהוָה אֶת־בֵּית הַמִּצְרָי בְּגַלְל יוֹסֵף וַיְהִי בְרַבַּת יְהוָה בְּכָל־אֲשֶׁר יֵשׁ לוֹ בְּבֵית וּבְשָׂדֵה: ו וַיַּעֲזֹב כָּל־אֲשֶׁר־לוֹ בְּיַד־יוֹסֵף וְלֹא־יָדַע אֹתוֹ מֵאֹמָה כִּי אִם־הִלָּחֵם אֲשֶׁר־הוּא אוֹכֵל וַיְהִי יוֹסֵף יִפְה־תָאֵר וַיִּפֶּה מְרָאֵה: ז וַיְהִי אַחַר הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה וַתִּשָּׂא אִשְׁת־אֲדֹנָיו אֶת־עֵינֶיהָ אֶל־יוֹסֵף וַתֹּאמֶר שִׁכְבָּה עִמִּי: ח וַיִּמָּאֵן | וַיֹּאמֶר אֶל־אִשְׁת־אֲדֹנָיו הֲנָן אֲדֹנִי לֹא־יָדַע אֶתִּי מִה־בְּבֵית וְכָל אֲשֶׁר־יֵשׁ לוֹ נָתַן בְּיָדִי:

ט אֵינְנוּ גְדוֹל בְּבֵית הַזֶּה מִמְּנִי וְלֹא־חָשָׂד מִמְּנִי מֵאֹמָה כִּי אִם־אוֹתָךְ בָּאֲשֶׁר אֶת־אִשְׁתּוֹ וְאִיךָ אֶעֱשֶׂה הֲרַעָה הַגְּדֹלָה הַזֹּאת וְחָטַאתִי לָאֱלֹהִים: י וַיְהִי כַּדְּבָרָה אֶל־יוֹסֵף יוֹם | יוֹם וְלֹא־שָׁמַע אֶלֶיהָ

giacersi né a stare con lei.

11 Or avvenne che un giorno egli entrò in casa per fare il suo lavoro; e non c'era quivi alcuno della gente di casa;

12 ed essa lo afferrò per la veste, e gli disse: 'Giaciti meco'. Ma egli le lasciò in mano la veste, e fuggì fuori.

13 E quand'ella vide ch'egli le aveva lasciata la veste in mano e ch'era fuggito fuori,

14 chiamò la gente della sua casa, e le parlò così: 'Vedete, ei ci ha menato in casa un Ebreo per pigliarsi giuoco di noi; esso è venuto da me per giacersi meco, ma io ho gridato a gran voce.

15 E com'egli ha udito ch'io alzavo la voce e gridavo, m'ha lasciato qui la sua veste, ed è fuggito fuori'.

16 E si tenne accanto la veste di lui, finché il suo signore non fu tornato a casa.

17 Allora ella gli parlò in questa maniera: 'Quel servo ebreo che tu ci hai menato, venne da me per pigliarsi giuoco di me.

18 Ma com'io ho alzato la voce e ho gridato, egli m'ha lasciato qui la sua veste e se n'è fuggito fuori'.

19 Quando il signore di Giuseppe ebbe intese le parole di sua moglie che gli diceva: 'Il tuo servo m'ha fatto questo!' l'ira sua s'infiammò.

20 E il signore di Giuseppe lo prese e lo mise nella prigione, nel luogo ove si tenevano chiusi i carcerati del re. Egli fu dunque là in quella prigione.

21 Ma l'Eterno fu con Giuseppe, e spiegò a pro di lui la sua benignità, cattivandogli le grazie del governatore della prigione.

22 E il governatore della prigione affidò alla sorveglianza di Giuseppe tutti i detenuti ch'erano nella carcere;

לְשֹׁכֵב אֶצְלָהּ לְהִיּוֹת עִמָּה: יא וַיְהִי כִּהְיוֹם
הַזֶּה וַיָּבֹא הַבַּיִתָּה לַעֲשׂוֹת מְלֹאכְתּוֹ וְאִין
אִישׁ מֵאֲנָשֵׁי הַבַּיִת שָׁם בַּבַּיִת:

יב וַתִּתְפָּשֶׂהוּ בַּבְּגָדוֹ לֵאמֹר שֹׁכֵבָה עִמִּי
וַיַּעֲזֹב בְּגָדוֹ בַּיָּדָהּ וַיֵּנָס וַיֵּצֵא הַחוּצָה:

יג וַיְהִי כִּרְאוּתָהּ כִּי־עָזַב בְּגָדוֹ בַּיָּדָהּ וַיֵּנָס
הַחוּצָה: יד וַתִּקְרָא לְאֲנָשֵׁי בֵּיתָהּ וַתֹּאמֶר
לָהֶם לֵאמֹר רְאוּ הֵבִיא לָנוּ אִישׁ עִבְרִי

לְצַחֵק בָּנוּ בָּא אֵלַי לְשֹׁכֵב עִמִּי וְאֶקְרָא
בְּקוֹל גָּדוֹל: טו וַיְהִי כִּשְׁמִעוֹ כִּי־הִרִימֹתִי

קוֹלִי וְאֶקְרָא וַיַּעֲזֹב בְּגָדוֹ אֶצְלִי וַיֵּנָס וַיֵּצֵא
הַחוּצָה: טז וַתִּנַּח בְּגָדוֹ אֶצְלָהּ עַד־בּוֹא

אֲדֹנָיו אֶל־בֵּיתוֹ: יז וַתְּדַבֵּר אֵלָיו כַּדְּבָרִים
הָאֵלֶּה לֵאמֹר בָּא־אֵלַי הָעֶבֶד הָעִבְרִי

אֲשֶׁר־הִבֵּאתָ לָנוּ לְצַחֵק בִּי: יח וַיְהִי
כִּהִרְמִי קוֹלִי וְאֶקְרָא וַיַּעֲזֹב בְּגָדוֹ אֶצְלִי

וַיֵּנָס הַחוּצָה: יט וַיְהִי כִּשְׁמִיעַ אֲדֹנָיו
אֶת־דְּבָרָי אֲשֶׁתּוֹ אֲשֶׁר דְּבָרָה אֵלָיו

לֵאמֹר כַּדְּבָרִים הָאֵלֶּה עָשָׂה לִי עֶבְדְּךָ
וַיַּחַר אַפּוֹ: כ וַיִּקַּח אֲדֹנָי יוֹסֵף אֹתוֹ וַיִּתְּנֵהוּ

אֶל־בַּיִת הַסֵּהר מְקוֹם אֲשֶׁר־אֲסוּרִי
(אֲסִירִי) הַמֶּלֶךְ אֲסוּרִים וַיְהִי־שָׁם בַּבַּיִת

הַסֵּהר: כא וַיְהִי יְהוָה אֶת־יוֹסֵף וַיֵּט אֵלָיו
חַסֵּד וַיִּתֵּן חָזוֹן בְּעֵינָיו שֶׁר בַּיִת־הַסֵּהר:

כב וַיִּתֵּן שֶׁר בַּיִת־הַסֵּהר בִּיד־יוֹסֵף אֶת
כָּל־הָאֲסוּרִים אֲשֶׁר בַּבַּיִת הַסֵּהר וְאֵת

e nulla si faceva quivi senza di lui.
 23 Il governatore della prigione non rivedeva niente di quello ch'era affidato a lui, perché l'Eterno era con lui, e l'Eterno faceva prosperare tutto quello ch'egli intraprendeva.

Genesi 40

1 Or, dopo queste cose, avvenne che il coppiere e il panattiere del re d'Egitto offesero il loro signore, il re d'Egitto.
 2 E Faraone s'indignò contro i suoi due ufficiali, contro il capo de' coppieri e il capo de' panattieri,
 3 e li fece mettere in carcere, nella casa del capo delle guardie; nella prigione stessa dove Giuseppe stava rinchiuso.
 4 E il capitano delle guardie li affidò alla sorveglianza di Giuseppe, il quale li serviva. Ed essi rimasero in prigione per un certo tempo.
 5 E durante una medesima notte, il coppiere e il panattiere del re d'Egitto, ch'erano rinchiusi nella prigione, ebbero ambedue un sogno, un sogno per uno, e ciascun sogno aveva il suo significato particolare.
 6 Giuseppe, venuto la mattina da loro, li guardò, ed ecco, erano conturbati.
 7 E interrogò gli ufficiali di Faraone ch'eran con lui in prigione nella casa del suo signore, e disse: 'Perché avete oggi il viso così mesto?'
 8 E quelli gli risposero: 'Abbiam fatto un sogno e non v'è alcuno che ce lo interpreti'. E Giuseppe disse loro: 'Le interpretazioni non appartengono a Dio? Raccontatemi i sogni, vi prego'.
 9 E il capo de' coppieri raccontò il suo sogno a Giuseppe, e gli disse: 'Nel mio sogno, ecco, mi stava davanti una vite;

כָּל־אֲשֶׁר עֲשִׂים שָׁם הוּא הֵיךָ עֹשֶׂה:

כג אין | שָׁר בֵּית־הַסֵּהר רֹאֵה
 אֶת־כָּל־מְאוּמָה בְּיָדוֹ בְּאֲשֶׁר יְהוָה אִתּוֹ
 וְאֲשֶׁר־הוּא עֹשֶׂה יְהוָה מַצְלִיחַ: {פ}

בראשית פרק מ

א וַיְהִי אַחֲרַי הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה חֲטָאוּ
 מִשְׁקָה מִלְּדַם־מִצְרַיִם וְהֶאֱפָה לְאֲדֹנָיהֶם
 לְמִלְדָּ מִצְרַיִם: ב וַיִּקְצֹף פָּרְעֹה עַל שְׁנֵי
 סָרִיסָיו עַל שֶׁר הַמִּשְׁקִים וְעַל שֶׁר
 הָאוֹפִים: ג וַיִּתֶּן אֹתָם בְּמִשְׁמַר בַּיִת שֶׁר
 הַטְּבָחִים אֶל־בַּיִת הַסֵּהר מְקוֹם אֲשֶׁר
 יוֹסֵף אֶסּוֹר שָׁם: ד וַיִּפְקֹד שֶׁר הַטְּבָחִים
 אֶת־יוֹסֵף אֹתָם וַיִּשְׁרַת אֹתָם וַיְהִיו יָמִים
 בְּמִשְׁמַר: ה וַיַּחְלְמוּ חֵלֹם שְׁנֵיהֶם אִישׁ
 חֵלְמוֹ בְּלַיְלָה אֶחָד אִישׁ כְּפִתְרוֹן חֵלְמוֹ
 הַמִּשְׁקָה וְהֶאֱפָה אֲשֶׁר לְמִלְדָּ מִצְרַיִם
 אֲשֶׁר אֶסּוֹרִים בְּבַיִת הַסֵּהר: ו וַיָּבֵא
 אֲלֵיהֶם יוֹסֵף בְּבֹקֶר וַיֵּרָא אֹתָם וְהִנֵּם
 זֹעֲפִים: ז וַיִּשְׂאֵל אֶת־סָרִיסֵי פָּרְעֹה אֲשֶׁר
 אִתּוֹ בְּמִשְׁמַר בַּיִת אֲדֹנָיו לֵאמֹר מַדּוּעַ
 פְּגִיבְכֶם רָעִים הַיּוֹם: ח וַיֹּאמְרוּ אֵלָיו חֵלֹם
 חֵלְמָנוּ וּפְתָר אֵין אִתּוֹ וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם
 יוֹסֵף הֲלוֹא לְאֱלֹהִים פְּתָרָנִים סִפְרוּ־נָא
 לִי: ט וַיִּסְפֹּר שֶׁר־הַמִּשְׁקִים אֶת־חֵלְמוֹ
 לְיוֹסֵף וַיֹּאמֶר לוֹ בְּחֵלְמוֹי וְהִנֵּה־גֹפֶן לְפָנַי:

10 e in quella vite c'erano tre tralci; e mi pareva ch'essa germogliasse, poi fiorisse, e desse in fine dei grappoli d'uva matura.

11 E io avevo in mano la coppa di Faraone; presi l'uva, la spremi nella coppa di Faraone, e diedi la coppa in mano a Faraone'.

12 Giuseppe gli disse: 'Questa è l'interpretazione del sogno: i tre tralci sono tre giorni;

13 ancora tre giorni, e Faraone ti farà rialzare il capo, ti ristabilirà nel tuo ufficio, e tu darai in mano a Faraone la sua coppa, nel modo che facevi prima, quand'eri suo coppiere.

14 Ma ricordati di me, quando sarai felice, e siimi benigno, ti prego; parla di me a Faraone, e fammi uscire da questa casa;

15 perché io fui portato via furtivamente dal paese degli Ebrei, e anche qui non ho fatto nulla da esser messo in questa fossa'.

16 Il capo de' panattieri, vedendo che la interpretazione di Giuseppe era favorevole, gli disse: 'Anch'io, nel mio sogno, ecco, avevo tre canestri di pan bianco, sul capo;

17 e nel canestro più alto c'era per Faraone ogni sorta di vivande cotte al forno; e gli uccelli le mangiavano dentro al canestro sul mio capo'.

18 Giuseppe rispose e disse: 'Questa è l'interpretazione del sogno: i tre canestri sono tre giorni;

19 ancora tre giorni, e Faraone ti porterà via la testa di sulle spalle, ti farà impiccare a un albero, e gli uccelli ti mangeranno le carni addosso'.

20 E avvenne, il terzo giorno, ch'era il natalizio di Faraone, che questi dette un convito a tutti i suoi servitori, e fece alzare

וּבְגִפְנֵי שְׁלֹשָׁה שָׁרִיגִים וְהוּא כְּפָרַחַת
עֲלֵתָהּ נֹצֵה הַבְּשִׁילוֹ אֲשַׁכְּלֶתִיהָ עֲנָבִים:
י' וְכֹס פָּרְעָה בְיָדִי וְאָקַח אֶת־הָעֲנָבִים
וְאֲשַׁחַט אֹתָם אֶל־כֹּס פָּרְעָה וְאָתֹן
אֶת־הַכֹּס עַל־כַּף פָּרְעָה: י"ב וַיֹּאמֶר לוֹ
יֹסֵף זֶה פְּתִירוֹן שְׁלֹשֶׁת הַשָּׁרִיגִים שְׁלֹשֶׁת
יָמִים הֵם: י"ג בְּעוֹד | שְׁלֹשֶׁת יָמִים יֵשֶׁא
פָּרְעָה אֶת־רֹאשׁוֹ וְהִשִּׁיבֶהָ עַל־כַּנְּףָהּ
וְנָתַתָּ כֹּס־פָּרְעָה בְיָדוֹ כַּמְשַׁפֵּט הַרְאִשׁוֹן
אֲשֶׁר הָיִיתָ מְשֻׁקָהוּ: י"ד כִּי אֶס־זְכַּרְתָּנִי
אֶתְּךָ כְּאִשֶׁר יֵיטֵב לְךָ וְעָשִׂיתָנָא עִמָּדִי
חֹסֶד וְהִזְכַּרְתָּנִי אֶל־פָּרְעָה וְהוֹצֵאתָנִי
מִן־הַבַּיִת הַזֶּה: ט"ו כִּי־גָנַב גָּנַבְתִּי מֵאֶרֶץ
הָעֵבְרִים וְגַם־פָּה לֹא־עָשִׂיתִי מְאוּמָה
כִּי־שָׁמוּ אֹתִי בְבוֹר: ט"ז וַיֵּרָא שְׁרֵה־אֲפִים
כִּי טוֹב פָּתַר וַיֹּאמֶר אֶל־יֹסֵף אֶף־אֲנִי
בְּחַלּוּמֵי וְהִנֵּה שְׁלֹשָׁה סִלֵּי חֲרִי
עַל־רֹאשִׁי: י"ח וּבִסֵּל הָעֶלְיוֹן מִכֹּל מֵאֲכַל
פָּרְעָה מַעֲשֵׂה אִפָּה וְהָעוֹף אֲכַל אֹתָם
מִן־הַסֵּל מֵעַל רֹאשִׁי: י"ט וַיַּעַן יֹסֵף וַיֹּאמֶר
זֶה פְּתִירוֹן שְׁלֹשֶׁת הַסֵּלִים שְׁלֹשֶׁת יָמִים
הֵם: כ' בְּעוֹד | שְׁלֹשֶׁת יָמִים יֵשֶׁא פָּרְעָה
אֶת־רֹאשׁוֹ מֵעַלֶיךָ וְתָלָה אֹתְךָ עַל־עֵץ
וְאֲכַל הָעוֹף אֶת־בְּשָׂרְךָ מֵעַלֶיךָ: כ' וַיְהִי |
בַּיּוֹם הַשְּׁלִישִׁי יוֹם הַלְּדוֹת אֶת־פָּרְעָה
וַיַּעַשׂ מִשְׁתֶּה לְכָל־עַבְדָּיו וַיֵּשֶׂא

il capo al gran coppiere, e alzare il capo al gran panattiere in mezzo ai suoi servitori:

21 ristabili il gran coppiere nel suo ufficio di coppiere, perché mettesse la coppa in man di Faraone,

22 ma fece appiccare il gran panattiere, secondo la interpretazione che Giuseppe avea loro data.

23 Il gran coppiere però non si ricordò di Giuseppe, ma lo dimenticò.

אֶת־רֹאשׁ | שֵׁר הַמְּשָׁקִים וְאֶת־רֹאשׁ שֵׁר
הָאֲפִים בְּתוֹךְ עֲבָדָיו: כֹּא וַיָּשֶׁב אֶת־שֵׁר
הַמְּשָׁקִים עַל־מִשְׁקָהוּ וַיִּתֵּן הַכּוֹס עַל־כַּף
פְּרָעָה: כִּב וְאֵת שֵׁר הָאֲפִים תָּלָה בְּאֶשֶׁר
פָּתַר לָהֶם יוֹסֵף: כִּג וְלֹא־זָכַר
שֵׁר־הַמְּשָׁקִים אֶת־יוֹסֵף וַיִּשְׁכַּחֵהוּ: {פ}